



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

Alle istituzioni scolastiche  
dell'Emilia-Romagna

Ai Dirigenti degli Uffici  
degli ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna  
Loro Sedi

Alla Direzione Generale Sanità  
e Politiche Sociali Regione Emilia-Romagna  
Bologna

e, p.c. Al Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e Ricerca  
Direzione Generale per lo Studente  
Roma

**Oggetto: Integrazione degli alunni certificati nelle scuole statali dell'Emilia-Romagna. Analisi dei dati del decennio 2002/2003 – 2011/2012.**

L'integrazione degli alunni con handicap è uno degli aspetti che contraddistinguono le scelte compiute dall'Italia nel sistema educativo di istruzione e formazione.

L'impegno della scuola (a partire dal 1977 con l'entrata in vigore della Legge 517/77 e in tutte le fasi successive alla Legge 104/92) è andato via via ampliandosi nel tempo, con l'ingresso di un numero sempre maggiore di allievi, taluni con gravissime disabilità.

Il processo di integrazione (scolastica, sociale, lavorativa) delle persone disabili realizza il dettato costituzionale dell'eguaglianza dei cittadini, e l'impegno a rimuovere gli ostacoli che possono frapporsi, nel corso della vita, alla realizzazione del principio di uguaglianza.

Governare il processo di integrazione richiede una complessa rete di azioni che riguarda Istituzioni, mondo associativo, volontariato, terzo settore, cittadini e famiglie, non soltanto quelle delle persone disabili.

Per governare i sistemi complessi è necessario poter disporre di dati e ragionare su di essi. Per questo si è ritenuto utile elaborare la serie decennale di alcuni dati che possono servire come base di conoscenza del processo di integrazione scolastica degli alunni certificati in Emilia-Romagna.

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: [graziella.roda@istruzione.it](mailto:graziella.roda@istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*  
*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*  
*- Direzione Generale -*  
Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

L'analisi inizia dall'a.s. 2002-2003 e giunge fino allo scorso anno scolastico (2011-2012): un decennio complesso che si conclude in un momento di grave crisi economica, che incide fortemente sia sulle attività istituzionali sia sulla vita dei cittadini.

Disporre dei dati può essere utile per comprendere come meglio utilizzare le risorse disponibili, per tutelare le situazioni più complesse secondo il principio di equità.

Le serie che vengono messe a disposizione nel documento allegato alla presente nota riguardano:

- alunni totali
- alunni certificati
- posti comuni
- posti di sostegno
- posti totali

Le analisi sono svolte sia per ordini e gradi di scuola sia per provincia, in modo da consentire confronti dettagliati.

I dati sono, per tutti gli anni di riferimento, quelli presenti nel sistema informativo del Ministero dell'Istruzione, rilevati al momento della chiusura delle funzioni per la determinazione dell'organico di fatto. Questa scelta è stata ritenuta la migliore, anche se il sistema informativo ha registrato, nel tempo, alcune modifiche nelle modalità di raccolta dei dati (ad esempio, nei primi anni scolastici del decennio i cosiddetti "spezzoni", cioè le ore non riunibili in posti di organico, non erano registrati a sistema).

Uno degli aspetti che, dall'analisi svolta, suggerisce ulteriori approfondimenti è quello del rapporto percentuale tra gli alunni certificati e il totale della popolazione scolastica nelle diverse province e nei diversi ordini di scuola. Si sono rilevati, infatti, notevoli scarti percentuali tra provincia e provincia.

Questa situazione incide non soltanto sulla scuola, che pure ad essa riferisce l'organico di sostegno (con notevole impegno di risorse statali), ma anche sugli Enti Locali che sono coinvolti per gli aspetti educativo assistenziali, i trasporti, ecc. e sul Servizio Sanitario.

La principale riflessione che emerge è che, nel decennio, le differenze percentuali tra alunni certificati e alunni totali tra le diverse province si sono accentuate rispetto ad una sostanziale omogeneità del 2002-2003.

Al di là dei criteri di certificazione, è utile riflettere sulla dimensione numerica degli alunni certificati e dei posti di sostegno. E' stata quindi effettuata una analisi dei numeri indice ponendo come base dell'indice i valori dell'anno 2002-2003 e misurando poi come gli indici si siano sviluppati nel corso del decennio.

I grafici evidenziano i diversi differenziali con cui è cresciuta (oppure è diminuita) ciascuna serie di dati (alunni totali, alunni certificati, posti comuni, posti di sostegno, posti totali), permettendo in tal modo confronti importanti tra i diversi processi.

Dirigente: Stefano Versari

2

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: [graziella.roda@istruzione.it](mailto:graziella.roda@istruzione.it)



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna  
- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

In sintesi le principali risultanze dell'analisi svolta possono essere così riassunte:

- la percentuale degli alunni certificati sul totale degli alunni si è accresciuta nel decennio in modo assai sensibile, passando dal 2,09% del 2002-2003 al 2,47% dell'a.s. 2011/12; ciò significa che siamo passati, in dieci anni, da 209 a 247 alunni certificati ogni diecimila (in totale da 8.778 a 12.786 alunni certificati). Questo nonostante nel corso del decennio le regole per le certificazioni siano diventate più severe e non siano stati più compresi fra gli alunni certificati gli studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (che, ad esempio, nel 2011-12 erano 9.830 nelle scuole statali. Se li si aggiunge ai 12.786 alunni certificati per handicap si ottiene il totale di 22.616 cioè il 4,37% del totale degli alunni). Come precedentemente rilevato, questa costante, significativa crescita delle certificazioni di handicap richiede una riflessione più approfondita, non soltanto in termini strettamente "sanitari" ma anche culturali e sociali;
- nei vari ordini di scuola si è registrata una tendenza costante all'incremento della percentuale degli alunni certificati sul totale degli alunni, tranne che nella scuola secondaria di I grado, nella quale si è registrato un aumento fino al 2008-2009 seguito da una decisa diminuzione nel 2009-2010. Una delle possibili spiegazioni del fenomeno può riferirsi alle modifiche normative che hanno portato alla decertificazione degli alunni con disturbo specifico di apprendimento. Tale decertificazione ha inciso maggiormente sulla scuola secondaria di I grado. Nella rilevazione effettuata da questo Ufficio nel 2011-2012, gli alunni con DSA nella scuola secondaria di I grado erano ben 4.033. Se si aggiungesse questo dato al numero degli alunni certificati nel medesimo anno e nel medesimo ordine di scuola (3.355) si raggiungerebbe il numero di 7.388 alunni su 111.657 (6,62%) certificati o segnalati. Nonostante questa decrescita, la scuola secondaria di I grado rimane in vetta alle percentuali degli alunni certificati sul totale degli alunni rispetto agli altri ordini di scuola;
- il rapporto tra posti di sostegno e alunni certificati è passato da 2,26 alunni ogni posto di organico nel 2002-2003 a 2,06 del 2011-2012 (quindi meno alunni per ogni posto di sostegno). La percentuale rappresentata dai posti di sostegno sui posti totali è passata dal 9,07% del 2002-2003 al 13,43 % del 2011-2012. Quindi la percezione generalizzata di una diminuzione dei posti di sostegno non trova riscontro nei dati effettivi (la riflessione varrebbe anche se considerassimo gli "spezzoni" di organico cui sopra si accennava). Al contrario di quanto si pensa, nel decennio la quota di investimento di risorse per l'integrazione scolastica degli alunni certificati è stata incrementata.

L'analisi dei dati effettuata nella dispensa allegata alla presente è di tipo statistico, quindi nulla dice sull'efficacia del processo di integrazione, cioè sui suoi risultati effettivi in termini di miglioramento della qualità della vita dei ragazzi disabili.

La qualità dell'integrazione scolastica è sicuramente correlata alla qualità dell'insegnamento, e quindi alla formazione del personale scolastico e degli educatori. A questo proposito l'Ufficio Scolastico Regionale ha attivato ed attiva formazione e sostegno agli insegnanti ed alle scuole, anche attraverso la pubblicazione di

Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: [graziella.roda@istruzione.it](mailto:graziella.roda@istruzione.it)

3



*Ministero dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca*

*Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna*

*- Direzione Generale -*

Ufficio III - Diritto allo studio. Istruzione non statale

dispense e di materiali di documentazione e di approfondimento reperibili sui siti Internet della Direzione Generale e degli Uffici territoriali, cui si rimanda per la consultazione.

Con la pubblicazione della serie dei dati decennali allegati alla presente nota, si aggiunge un tassello importante per comprendere alcune delle condizioni che determinano il processo di integrazione scolastica e per poter impostare una azione istituzionale fondata anche su dati oggettivi e comparabili.

Le Istituzioni, le associazioni, i privati, che – esaminati i dati pubblicati – desiderino formulare suggerimenti o riflessioni, sono invitati a scrivere all'indirizzo e-mail [direzione-emiliaromagna@istruzione.it](mailto:direzione-emiliaromagna@istruzione.it).

La possibilità di scambiare pareri e pensieri è un elemento essenziale della crescita sia delle persone sia delle Istituzioni; il materiale ricevuto, quindi, sarà di stimolo all'azione dell'Ufficio e costituirà incentivo a proseguire e ad approfondire quanto già avviato a favore del processo di integrazione scolastica degli alunni certificati.

Il Vice Direttore Generale  
Stefano Versari



Dirigente: Stefano Versari

Responsabile del procedimento: Graziella Roda Tel. 051/3785263 e-mail: [graziella.roda@istruzione.it](mailto:graziella.roda@istruzione.it)

4